

A.M. COGNETTI VARRIALE (*)

PRIONOSPPIO SOMALIENSIS
(ANNELIDA POLYCHAETA), UN NUOVO SPIONIDE
DELLE COSTE DELLA SOMALIA

Riassunto — Viene descritta una nuova specie di Spionide, *Prionospio somaliensis*, proveniente da uno stagno costiero della Somalia.

Abstract — *Prionospio somaliensis* (Annelida Polychaeta), a new Spionidae from Somali coast, is described; the systematic position within the genus *Prionospio* is discussed.

Key words — Polychaetes, Somalia (lagoon of Gesira).

INTRODUZIONE

I Policheti delle coste della Somalia sono stati studiati dalla CANTONE (1976, 1982) che ha segnalato circa 130 specie.

Nell'estate del 1985 sono stati fatti da G. Cognetti numerosi prelievi in differenti habitat costieri dell'area di Mogadiscio e i Policheti raccolti sono attualmente oggetto di studio.

Per il momento sono stati esaminati sedici esemplari di Spionidi appartenenti al genere *Prionospio* che in base alle loro caratteristiche morfologiche sono da attribuire ad una nuova specie che viene denominata *Prionospio somaliensis* (Olotipo depositato presso il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università di Pisa, collezione Policheti P/2500).

Gli individui esaminati provengono dallo stagno costiero di Gesira, situato a sud di Mogadiscio su fondo a sabbia fine mista a

(*) Dipartimento di Patologia Animale, Profilassi e Igiene degli Alimenti, Viale delle Piagge, 2, 56100 Pisa.

detrito ad una profondità di 0,50 m circa. La salinità dello stagno determinata da I. Morelli è praticamente la stessa di quella del mare (37‰); subisce notevoli escursioni soltanto nel periodo delle piogge.

DESCRIZIONE

Gli individui hanno tutti una lunghezza da 4 a 5 mm ed un numero di setigeri che varia da 27 a 32. La colorazione è uniformemente biancastra. Il prostomio è abbastanza pronunziato. Alla base del primo setigero sono inseriti due palpi massicci. Il primo segmento porta un fascio di 5 setole capillari, è diviso in due rami ed è privo di branchie. Il notopodio ha una lamella dorsale molto ridotta che è assente al neuropodio. Il secondo segmento setigero porta il 1° paio di branchie cirriformi. La lamella dorsale è ben sviluppata, anche se leggermente più corta di quella dei segmenti successivi, mentre la lamella ventrale che è di forma ovale è più ridotta. Il terzo e quarto segmento setigero portano rispettivamente un paio di branchie pinnate di cui quelle del primo paio sono più lunghe di quelle del secondo paio (Fig. 1).

Le branchie sono tutte separate dalle lamelle dorsali, ciascuna delle quali ha una lunghezza inferiore di circa la metà rispetto alle branchie.

Le lamelle dorsali dei setigeri due, tre e quattro sono più grandi dei setigeri successivi e procedendo verso l'estremità del corpo si riducono sempre più.

Le branchie mancano a partire dal 5° setigero.

Sul 7° setigero appare una cresta dorsale continua anche se non ben visibile che riunisce le branchie corrispondenti.

Le setole capillari ventrali sono molto simili alle setole capillari dorsali: le prime sono solo leggermente più corte.

Dal 10° setigero è presente al ramo ventrale la setola acicolare a sciabola e punteggiata.

Al 14° setigero compare, al ramo ventrale, una setola a uncino incappucciato con quattro denti, di cui uno è ben sviluppato e gli altri sono più piccoli.

Al 15° setigero, di tali setole ve ne sono due mentre dal 16° setigero in poi diventano cinque o sei. Le setole ad uncino sono accompagnate da due o tre setole fini capillari. Il notopodio, fino agli

ultimi segmenti porta unicamente delle lunghe setole ad uncino sui rami dorsali.

Il pigidio porta un cirro corto impari dorsale e manca di cintura ciliata.

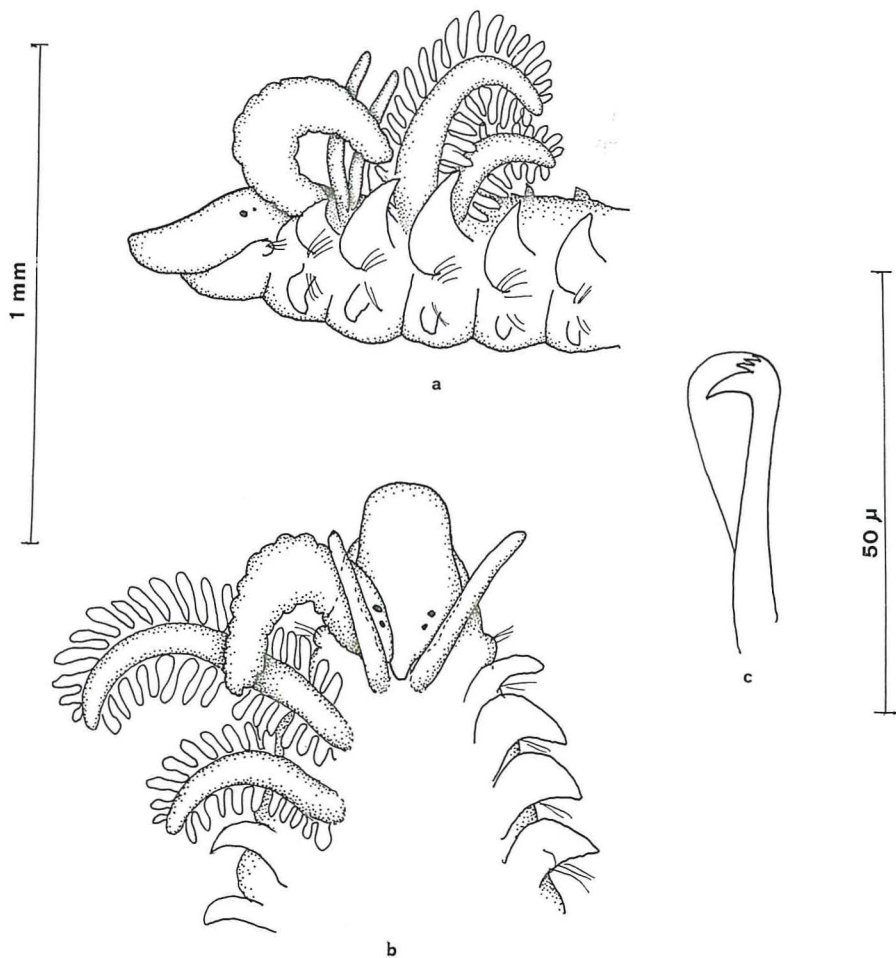


Fig. 1 - *Prionospio somaliensis* sp. nov.

- a) parte anteriore vista di profilo
- b) parte anteriore vista dorsalmente
- c) setola ad uncino del 14° setigero.

DISCUSSIONE

Il genere *Prionospio* comprende una trentina di specie nell'ambito delle quali si possono distinguere più gruppi in base alla forma ed al punto di inizio delle branchie ed alla forma degli uncini (LAUBIER, 1970). La FOSTER (1971) pertanto ha effettuato una revisione del genere distinguendo quattro gruppi di specie in base soprattutto alla forma ed alla disposizione delle branchie.

In base alla sua ultima revisione Foster ha distinto nell'ambito del vecchio genere *Prionospio* Malmgren, caratterizzato dall'avere le branchie che iniziano sempre al 2° setigero, quattro generi: *Apoprionospio* (4° paio di branchie pinnate e le prime tre paia cirriformi), *Prionospio* (branchie pinnate e cirriformi disposte in modo diverso), *Minuspio* (branchie tutte cirriformi da 4 a 10 paia), *Aquilaspio* (branchie solo pinnate da 2 a 4 paia).

In base a questa revisione, la specie da me descritta rientra dunque nel genere *Prionospio*.

Si distingue però dalle altre specie ascritte dalla Foster a questo genere per avere solo tre paia di branchie, mentre in tutte le altre sono quattro o cinque, e per avere il primo paio cirriforme e non pinnato come si verifica invece in tutte le altre specie di *Prionospio*.

BIBLIOGRAFIA

- CANTONE G. (1976) - Ricerche sul litorale della Somalia. Anellidi Policheti di Bender Mtoni e Sar Uanle. *Monit. Zool. Ital.*, **9**, 223-254.
- CANTONE G. (1982) - Researches on the coast of Somalia. Polychaetous Annelids of Mogadiscio, Gesira, Bender Mtoni and Sar Uanle. *Monitore Zool. Ital. (N.S.)*, **4**, 121-139.
- FOSTER N. (1971) - Spionidae (Polychaeta) of the Gulf of Mexico and the Caribbean Sea. Studies on the fauna of Curaçao and other Caribbean Islands, **36**, 1-183.
- LAUBIER L. (1970) - *Prionospio salzi* sp. nov., un Spionidien des côtes méditerranéennes d'Israel. *Israel Journ. Zool.*, **19** (4), 183-190.

(ms. pres. il 4 dicembre 1987; ult. bozze il 22 febbraio 1988)